

► IL PARTITO DEGLI STRAFATTI

A Ferrara spaccio libero ai giardini ma se hai un cane fioccano le multe

Stretta del sindaco piddino contro chi porta a spasso animali senza guinzaglio nelle aree verdi della città. Sanzioni da 100 euro. Le stesse zone, però, sono un mercato della droga controllato da finti profughi. Impuniti

di ALESSIA PEDRIELLI



■ Un ghetto di ex richiedenti asilo, un quartiere assediato dallo spaccio, rapine e risse quotidiane. Eppure, ad essere multati sono i proprietari dei cani che portano gli amici a quattro zampe nei parchi. Dove l'ingresso agli animali è vietato, mentre chi vende droga prospera.

Siamo a Ferrara, città guidata da Tiziano Tagliani, del Pd. Appena fuori le mura vecchie, c'è la cosiddetta zona Gad (acronimo di giardino, aria nuova e quartiere Dorò) dove, negli anni, si sono riversati i sedicenti profughi, quelli a cui è stata rifiutata la protezione internazionale, che avrebbero dovuto andarsene e, invece, sono ancora lì. Ovviamente il valore delle case è sceso in picchiata e, anche per chi volesse fuggire, vendere risulta quasi impossibile. A farla da padrone, spudoratamente nelle aree verdi, sono i nigeriani: spacciano a tutte le ore del giorno, bivaccando nelle aiuole indisturbati e utilizzandole come latrine. Difficile riuscire ad arrestarli perché «tengono in tasca poche dosi per volta, facendole passare per droga per uso individuale», hanno spiegato più volte le forze dell'ordine, mentre la sporcizia e le molestie ai passanti sono realtà quotidiana. Insomma il degrado totale.

In queste aree l'accesso ai cani è vietato da tempo. I residenti però, quel divieto, rimarcato da decine di cartelli, lo hanno sempre igno-

L'ASSENSO DEL PROCURATORE NAZIONALE ROBERTI

L'ANTIMAFIA APRE ALLA CANNA STATALIZZATA

■ Il partito della legalizzazione delle droghe leggere (nella foto una manifestazione pro cannabis in Colombia) arruola un sostenitore di peso. È Franco Roberti, procuratore nazionale della Direzione distrettuale antimafia il quale, durante il convegno «Prima (invece) di punire», tenutosi ieri a Napoli, ha lanciato un messaggio: «Siamo favorevoli a una disciplina che attribuisca ai Monopoli di Stato, in via esclusiva la coltivazione, lavorazione e vendita della cannabis e dei suoi derivati. Siamo però radicalmente contrari alla previsione di autorizzare la coltivazione della cannabis ai privati». Insomma, la statalizzazione del mercato della cannabis è cosa buona e giusta per l'Antimafia. Il dibattito sulla legalizzazione era stato aperto dal pm partenopeo Henry John Woodcock con una lettera al quotidiano *La Repubblica*.



rato: un po' perché difficile da comprendere, visto che si tratta di parchi pubblici e per di più degradati, e un po' per rimarcare il diritto a vivere la città senza lasciarla in mano ai balordi. In gruppi organizzati, con i rispettivi cani, sono molti i ferraresi che la mattina, ma anche dopo il calar della sera, fanno nel parco dell'acquedotto romano e in quel-

lo che costeggia le mura, la passeggiata quotidiana. Ed è proprio in queste occasioni che sono stati beccati e multati dalle guardie volontarie, con sanzioni amministrative da 100 euro l'una.

SPIEGAMENTO

A dare il via all'operazione è stato il sindaco, deciso a far rispettare i regolamenti, in ossequio a un ac-

cordo stipulato con la questura e le associazioni di volontariato dal titolo Sicurezza partecipata. Tagliani ha inviato in zona, in meno di un mese, 32 pattuglie, mentre utilizzando 76 uomini coordinati dalla polizia municipale. Roba da Stato di polizia, insomma. Il sogno di chi abita in un quartiere poco sicuro. Peccato, però che i risultati, lascino

piuttosto a desiderare, dal punto di vista della sicurezza. Osservando il mandato amministrativo le guardie, in pochi giorni, hanno sì elevato diverse sanzioni, ma relative soltanto alla presenza dei quattro zampe. «Una per l'abbandono di deiezioni animali, una per non avere iscritto il proprio animale all'anagrafe canina e altre per inottem-

peranza al divieto di accesso», si è vantato il Comune presentando il report dei successi ottenuti.

Spacciatori e balordi, invece, sono ancora lì. Per loro non ci sono cartelli con divieti da far rispettare e, anche nel caso vengano sorpresi ad urinare nelle aiuole, a contrario di quanto accade per cani e proprietari, non vengono sanzionati dai volontari che «non hanno la qualifica per questo tipo di interventi», precisa sempre il report comunale.

BEFFATI

Davanti a una tale beffa, ovviamente i ferraresi sono insorti. Lo scorso 10 aprile i movimenti Riprendiamoci Ferrara, Insorgenti e Gad sicura avevano presentato al sindaco una petizione sottoscritta da più di 1.000 persone, per chiedere interventi nell'area. Dove «le attività economiche chiudono, i parchetti sono zone di spaccio notturno e diurno, è evidente una grande sporcizia e manca la vigilanza necessaria», spiegavano i cittadini che, per tutta risposta, si sono visti appioppare le multe. I tre gruppi, per il prossimo giovedì, hanno organizzato una manifestazione pubblica: sfileranno con gli amici a quattro zampe al motto di «il cane ci difende, lo spaccio ci offende», mentre la Lega Nord annuncia altre iniziative pubbliche.

Già da tempo, infatti, la zona Gad è al centro della polemica politica: «Da mesi chiediamo al sindaco di concentrare le forze di polizia urbana nella zona per consentire ai ferraresi di godersi gli spazi verdi in dovuta tranquillità senza dover fare i conti con i nigeriani e tanti richiedenti asilo dedito allo spaccio», spiega Nicola Lodi, responsabile sicurezza Lega Nord Ferrara. «E per tutta risposta l'amministrazione fa esattamente il contrario, confermando il trend del Pd ferrarese: sdoganare l'illegalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENTRO IL PALAZZO

«Una Lega liberale aperta e del Nord» Le primarie di Fava

■ «Per la mia candidatura e la tua firma può essere determinante». Questo l'appello del leghista Gianni Fava pronto a sfidare Matteo Salvini nella corsa per le primarie del Carroccio. Fava ha fatto sapere di volere una Lega «liberale, aperta e soprattutto del Nord». Per la raccolta firme c'è tempo fino a questa sera.

Sala e Maroni uniti per portare l'Ema al Pirellone

■ Il prossimo 17 e 18 maggio Giuseppe Sala e Roberto Maroni accompagneranno la delegazione dell'Ema, al Pirellone per valutare lo spostamento della sede dell'Agenzia europea del Farmaco da Londra. Spiega Sala: «È importante che vedano che è ben localizzata. Con Maroni pensiamo che possa essere una sede provvisoria ma anche definitiva, siamo aperti a ogni soluzione».

«Con il Cav non c'è trippa per gatti» La teoria di Brunetta



AZZURRO Renato Brunetta

■ Per Renato Brunetta non si vince con il lepenismo o il sovranismo ma con un centrodestra unito e un Silvio Berlusconi riabilitato da Strasburgo. «Con lui in campo possiamo puntare al 20%», e con una Lega forte e con Fratelli d'Italia forte, più il civismo vincente, torniamo al governo», così ieri, il capogruppo di Forza Italia ha spiegato la sua teoria del quadrifoglio. Per Brunetta è il momento giusto per tornare alla guida del Paese: «Tocca a noi. E con Berlusconi in campo vinciamo, non c'è trippa per gatti».

Il lungo sciopero dei giudici di pace contro Orlando

■ I giudici di pace saranno in sciopero per un mese dal 15 maggio per protestare contro la riforma sulla magistratura onoraria che giudicano «degradante». In una nota, nella quale vengono attaccati duramente il governo e il ministro Andrea Orlando, il sindacato spiega che questo intervento «comporterà nel futuro livelli di corruzione all'interno della magistratura senza pari». In sintesi: «I giudici di pace dovranno lavorare come schiavi, festivi compresi, per 600-700 euro al mese».

NATI OGGI

■ Franco Polceri, ex sindaco di Sansepolcro (1938); Elsa Maria Fornero, ministro del Lavoro e delle politiche sociali nel governo Monti, ha dato il nome alla tanto contestata riforma delle pensioni (1948); Maurizio Eufemi, ex senatore Udc (1948); Marco Romagnoli, ex sindaco di Prato (1950).

Rampelli (Fdi) chiede le dimissioni di Legnini «È solo un pasdaran»



CAPOGRUPPO Fabio Rampelli

■ Dopo il caso delle Ong, ieri il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Fabio Rampelli ha chiesto le dimissioni di Giovanni Legnini dalla vicepresidenza del Csm. Stando a Rampelli, «si è dimostrato un vero pasdaran, portatore di interessi di parte, natura incompatibile con la carica di componente del supremo organo». Praticamente, conclude il capogruppo di Fdi, «è un commissario del governo, cui Renzi ha assegnato il compito di fidelizzare la magistratura con circa 300 nomine a capo degli uffici giudiziari».

Scuole, Virginia Raggi stanziata 1,5 milioni per la manutenzione

■ La sindaca di Roma Virginia Raggi ha stanziato 1,5 milioni di euro per interventi di piccola manutenzione delle scuole. La somma sarà suddivisa tra tutti gli istituti che faranno richiesta in base al numero di alunni e al numero di edifici dei quali sono costituiti. Il contributo non potrà superare i 10.000 euro a scuola, ma è già qualcosa.

Domani ad Amatrice lo sportello del microcredito

■ Aprirà domani alle 15 il primo sportello per il microcredito per i terremotati di Amatrice, voluto dal sindaco Sergio Pirozzi a seguito dell'accordo siglato con il presidente Enm, Mario Baccini: «Attraverso la dignità del lavoro e la forza di volontà già dimostrata da Amatrice, il microcredito non potrà che essere un volano per la ripresa».